

manifesto per

## l'inclusione giovanile

Il 2022 è l'anno europeo dei Giovani. Per celebrarlo, Randstad Education ha deciso di realizzare un Manifesto per l'inclusione giovanile con linee guida volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi: (i) promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani, (ii) sostenere la transizione scuola-lavoro, (iii) facilitare la loro inclusione nel mondo lavorativo.

### 1 rendere lo studente protagonista.

Costruiamo insieme ai giovani - con i loro bisogni, desideri, dubbi - i percorsi formativi e di orientamento e le soluzioni alle sfide sociali e lavorative che si troveranno ad affrontare, basandoci su una cultura del rispetto.

### 2 valorizzare tutte le competenze e l'unicità della persona.

Soft skills, competenze tecniche, attitudini, valori e caratteristiche personali costituiscono il valore aggiunto della persona che fa la differenza nella società e nel mondo del lavoro. È necessario riconoscere, valorizzare e allenare tutti questi aspetti come strumenti fondamentali per la vita.

### 3 diventare cittadini digitali.

Sebbene i giovani siano nativi digitali è necessario sviluppare maggior consapevolezza per un uso adeguato della tecnologia oltre ad un mindset digitale che possa favorire la generazione di valore condiviso e l'innovazione anche all'interno del mondo della scuola, dell'università e del lavoro.

### 4 imparare facendo.

Il giovane deve poter testare con mano gli studi e la formazione che svolge e capire l'utilità di quello che impara. Ha bisogno di sperimentare concretamente per (a) capire quali siano le proprie attitudini, capacità e competenze (b) identificare i propri obiettivi e (b) il percorso per raggiungerli.

### 5 favorire l'apprendimento di diversi linguaggi.

In un mondo sempre più digitale e multiculturale, con un'enorme quantità di dati e opportunità, occorre una maggior sensibilizzazione su come approcciarsi alle diversità attraverso la conoscenza di registri, di linguaggi e di culture differenti.

### 6 promuovere un ecosistema virtuoso famiglia-scuola-lavoro.

La collaborazione in rete di tutti i soggetti coinvolti garantisce l'efficacia delle attività volte a sostenere l'inclusione giovanile e genera un circuito positivo di reciproca contaminazione.

### 7 mettersi sempre in gioco.

Per trovare un punto di equilibrio fra il bisogno percepito e i possibili benefici acquisibili dall'uscita dalla propria comfort zone, occorre accettare che l'incertezza sia una componente imprescindibile del cambiamento.

### 8 utilizzare nuovi metodi e modelli di apprendimento.

È fondamentale innovare i percorsi di apprendimento sia in contesti formali che informali, tenendo sempre a mente l'obiettivo ultimo della formazione.

### 9 valorizzare la trasferibilità dell'esperienza.

Nel valutare le persone, occorre andare oltre i titoli e i riconoscimenti, guardando anche il loro potenziale e ciò che hanno raggiunto anche in contesti diversi rispetto a quelli convenzionali.

### 10 generare e misurare l'impatto.

È importante considerare l'impatto a vari livelli come requisito di tutte le azioni e usare la sua misurazione per verificarne l'efficacia e renderlo sistemico.